

la settimana

DANNEGGIATI DA VACCINI OBBLIGATORI Sì agli indennizzi

E' legge dello Stato il provvedimento che prevede indennizzi specifici per coloro che hanno subito danni irreversibili a causa dei vaccini obbligatori. La commissione sanità del Senato ha infatti approvato in via definitiva e in sede deliberante, dunque senza la necessità dell'ulteriore passaggio in Aula, il ddl che stanziava per gli indennizzi ai danneggiati da vaccinazioni obbligatorie 15 milioni e 200 mila euro per il 2005 e 30 milioni di euro per il 2006. Inoltre, con un ordine del giorno, si impegna il governo a reperire ulteriori fondi in favore di quelle categorie che non sono rientrate in questa legge come ad esempio i talassemici e gli emofilici. "E' stata finalmente approvata una legge - dice Rossana Boldi, relatrice del provvedimento - che riconosce il ristoro dei danni ai soggetti menomati permanentemente a causa di vaccinazioni obbligatorie. Sappiamo di non aver risolto completamente il problema perché rimane fuori da questo provvedimento chi è stato danneggiato per trasfusioni e somministrazione di emoderivati e che è assolutamente necessario per una questione di giustizia trovare fondi per risarcire anche questi soggetti ma - conclude - siamo convinti che quello odierno rappresenti già un passo importante". La senatrice della Lega Nord, comunque, sottolinea che "i vaccini obbligatori sono importanti e che non sono assolutamente pericolosi. Questa legge non deve far pensare in nessun caso che siamo di fronte ad una qualsiasi dannosità delle vaccinazioni che, dunque, vanno fatte".

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi

anno V, n. 28, 14 ottobre 2005

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma

FAX 06 67603091 email quilega@yahoo.it

Qui Lega è anche su internet al sito

www.leganord.org

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it

il punto

Via libera alla legge elettorale

La Camera ha approvato, dopo un serrato confronto con l'opposizione, la nuova legge elettorale che ora passa al Senato. Ritorno al proporzionale, dunque, ma con premio di maggioranza per garantire la governabilità sono i punti salienti della riforma che modifica l'attuale sistema introdotto nel 1993. La Cdl è stata compatta superando decine di voti segreti e l'ostruzionismo della sinistra. Unico scivolone le quote rosa che non sono passate per il no incrociato di destra ma, soprattutto, di sinistra. "Questa legge serve - dice Luciano Dussin - per correggere le distorsioni. Bisogna riequilibrare il sistema e stabilire che chi ha un voto in più vince le elezioni. Il premio di maggioranza - prosegue - servirà a dare stabilità al Paese, per avere maggiore governabilità. Alle bugie

della sinistra corrisponde la nostra verità e l'orgoglio di non avergli concesso di governare per cinque anni". Precise le accuse di Dussin all'opposizione: "Alla sinistra serve un nemico - dice - per scaricare il vero problema: l'obbligo, insito nella legge, di presentare un programma comune. Il programma dell'Unione - sottolinea ancora - sarà da morir dal ridere, voglio proprio vedere come farete a mettervi d'accordo in politica estera. Avete nella coalizione dei partiti di tradizione comunista, un comunismo che ha affamato mezzo mondo. Parlate - prosegue - di matrimoni gay e di affidare bambini a coppie omosessuali, cose contro natura, di questo dovremmo parlare. Voi avete solo paura di presentare un programma che distrugge qualsiasi forma di Governo".

La scheda

Ritorno al proporzionale a liste bloccate, triplo sbarramento a soglie variabili per le due Camere e premio di maggioranza. E', in estrema sintesi, il nucleo della nuova legge elettorale.

Camera dei deputati: Il territorio nazionale è diviso in circoscrizioni la cui ripartizione è effettuata in ragione proporzionale con l'eventuale attribuzione di un premio di maggioranza. Tre le soglie di **sbarramento:** 10% per le forze legate dal vincolo di coalizione, 4% per le forze che si presentano sole, 2% per i partiti che si riconoscono nel vincolo di coalizione. E' prevista inoltre la rappresentanza per quelle forze che pur non raggiungendo il tetto del 2% si classificano come miglior perdente. Le **liste sono bloccate** per l'elettore che quindi non può scegliere il candidato esprimendo un voto di preferenza. Il **premio di coalizione** viene assegnato alla coalizione che risulta vincente avendo conseguito il numero più alto di consensi fino al raggiungimento di 340 seggi. Ovviamente il premio non scatta se la coalizione, con i suoi voti, ha già raggiunto tale soglia. Tutelate le **minoranze linguistiche**

che concorreranno al riparto se nell'ambito di una sola circoscrizione avranno ottenuto almeno il 20% dei consensi. Esentati dalla raccolta firme i partiti che hanno almeno un seggio in parlamento. Quando le forze presenteranno il loro contrassegno dovranno contestualmente depositare anche il **programma** e dichiarare chi sia il capo della coalizione, "fatte salve le prerogative del Presidente della Repubblica". **Senato della Repubblica:** Il Senato è eletto su base regionale, l'assegnazione dei seggi in ragione proporzionale con l'eventuale attribuzione del premio di maggioranza. Tre le soglie di **sbarramento:** 20% per le forze legate da vincolo di coalizione, 8% per quelle che corrono da sole e 3% per i partiti che si riconoscono nelle coalizioni. Nessun recupero per il miglior perdente. Il **premio di maggioranza** viene denominato "premio di coalizione regionale". Allo schieramento che avrà ottenuto il maggior numero di voti verrà assegnato, se non raggiunto, il 55% dei seggi. Tutelate le minoranze linguistiche come per l'elezione della Camera.

Violenza negli stadi, sì alle norme più severe

Stop alla violenza negli stadi. Il Senato, infatti, ha approvato definitivamente il decreto legge che introduce misure più restrittive contro chi commette violenze in occasione di competizioni sportive. Ecco le principali novità introdotte dal provvedimento. Applicazione rigida del **divieto di accesso** agli stadi per i responsabili di incidenti durante manifestazioni sportive o trasferite; pene più severe per lancio di oggetti ed invasione di campo quando l'episodio comprometta il regolare svolgimento della partita. Equiparazione degli **steward** che svolgono compiti di vigilanza sugli spalti agli incaricati di pubblico servizio, con la possibilità di applicare le stesse pene previste per quanti commettono reati nei confronti di un pubblico ufficiale e **divieto di accedere** negli impianti stranieri per i tifosi italiani e in quelli del nostro Paese per i tifosi stranieri. Il divieto di accesso negli stadi potrà essere disposto dal Questore per quanti siano stati denunciati o condannati anche non definitivamente per essere stati protagonisti di episodi di violenza negli stadi, e potrà essere applicato anche rispetto a manifestazioni sportive in programma all'estero. Pene più severe, poi, per chi lancia oggetti e petardi in campo o fa invasio-

ne di campo, ritardando dell'inizio della partita, la sospensione, l'interruzione o la cancellazione. Nel primo caso la pena, oggi la reclusione da sei mesi a tre anni, può essere aumentata fino alla metà; nel secondo caso si passa dall'attuale arresto fino a sei mesi, alla possibilità della reclusione da un mese a tre anni e sei mesi. Gli 'steward' delle società di calcio addetti alla sicurezza negli stadi vengono poi equiparati agli incaricati di un pubblico servizio. Di conseguenza, che le violenze nei loro confronti non verranno punite come reato commesso nei confronti di un pubblico ufficiale. Aumentano anche le sanzioni per i bagarini: saranno da 2.500 a 10.000 euro e scatteranno per la sola vendita non autorizzata del biglietto; potrà arrivare a 15.000 euro quando i tagliandi vengono venduti a prezzo maggiorato. "Si tratta di misure importanti - dice Piergiorgio Stifoni - che vanno nella direzione di far diminuire i fenomeni negli stadi, purtroppo frequenti in occasione delle partite di calcio. Tra le norme più significative sicuramente c'è quella che impedisce l'ingresso ai facinorosi negli impianti sportivi non solo nel nostro Paese ma anche all'estero".

Virus polli, i nostri sono sicuri

Contro l'influenza aviaria, il virus che colpisce i polli e che sta facendo strage di volatili nel sud est asiatico, in Romania e in Russia, il governo è già da tempo al lavoro per evitare ricadute nel nostro Paese. Un lavoro soprattutto preventivo perché, come chiarisce Gianpaolo Dozzo, "noi consumiamo soprattutto prodotto fresco e siamo autosufficienti nel senso che non importiamo dall'estero. Quindi i nostri polli sono assolutamente sicuri. Nonostante questo abbiamo avuto un calo di consumi e per questa ragione siamo già intervenuti in

soccorso delle aziende in crisi. Poi c'è una norma che sarà operativa dal 15 ottobre e che prevede l'etichettatura obbligatoria, finora era volontaria così il consumatore può vedere chiaramente da dove proviene il prodotto che acquista. Sul fronte della prevenzione abbiamo già prenotato un'ingente quantità di vaccini se e quando ci dovessero servire. Ma è bene precisare che i nostri prodotti sono sicuri anche perché abbiamo un sistema di controlli negli allevamenti che è davvero molto accurato".

focus

TRASFUSIONI

Nuove regole sul sangue

Arrivano nuove regole sulle trasfusioni: l'Aula di Palazzo Madama ha detto sì, quasi all'unanimità alla legge sul sangue. Si tratta di un provvedimento che adegua, a 15 anni dalla precedente un settore delicato e "strategico" dell'intera Sanità e cioè la disciplina delle attività di trasfusione e della produzione nazionale degli emoderivati. Soddisfatta la Lega Nord per il via libera al provvedimento: "Sono moltissime le persone, le associazioni, i soggetti istituzionali che da tempo aspettavano - dice Rossana Boldi - questo provvedimento che vede valorizzato il volontariato, migliorate le norme per la produzione e la commercializzazione degli emoderivati e prevede anche campagne di informazione per promuovere la cultura della donazione di sangue. Credo che l'approvazione di questo disegno di legge rappresenti un momento molto importante per l'azione in campo socio-sanitario del parlamento e del governo in questa legislatura".

Ecco, in sintesi, cosa prevede il testo definitivo della legge. **Donazione:** Il sangue umano non può essere fonte di profitto e sarà punito chi ne farà commercio. I costi delle attività trasfusionali sono a carico del Servizio sanitario nazionale. **Autosufficienza:** E' considerata interesse nazionale sovra regionale e sovraziendale al cui raggiungimento devono concorrere anche le Regioni e le aziende sanitarie; ogni anno il ministro della Salute (in accordo con la Conferenza Stato-Regioni) definirà il programma di autosufficienza nazionale (fabbisogno, produzione, tariffari per le compensazioni tra Regioni, livelli di importazione ed esportazione). **Associazioni dei donatori:** Viene riconosciuta la funzione dei donatori e delle loro associazioni la cui partecipazione alle attività trasfusionali sarà regolata da apposite convenzioni sulla base di uno specifico schema-tipo. **Astensioni dal lavoro:** Il donatore avrà diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. L'astensione toccherà anche ai lavoratori precari. **Strutture trasfusionali:** Le Regioni definiranno i requisiti per l'accreditamento (rinnovabile) delle strutture trasfusionali, nel rispetto di quelli minimi definiti a livello nazionale e delle normative italiana e comunitaria. **Farmaci emoderivati:** Il ministero della Salute predisporrà uno schema di convenzione sulla base del quale le Regioni stipuleranno accordi con i centri e le aziende per la lavorazione del plasma raccolto in Italia; centri e aziende dovranno rispondere a determinati requisiti ed essere ubicati nel territorio dell'Unione europea. Gli emoderivati destinati al fabbisogno nazionale dovranno derivare da plasma raccolto sul territorio italiano; le aziende dovranno conservare la documentazione per risalire alle donazioni e i prodotti saranno sottoposti al controllo di Stato prima di essere immessi in commercio. **Importazione:** Import, export, lavorazione per conto terzi da committenti esteri dovranno essere autorizzati dal ministero della salute. **Sanzioni:** Sono previste sanzioni amministrative e penali per chi violerà la legge, comprese l'interdizione dalla professione e la chiusura delle strutture. **Relazione al Parlamento:** Ogni anno il ministero della Salute dovrà riferire al Parlamento sull'attività.